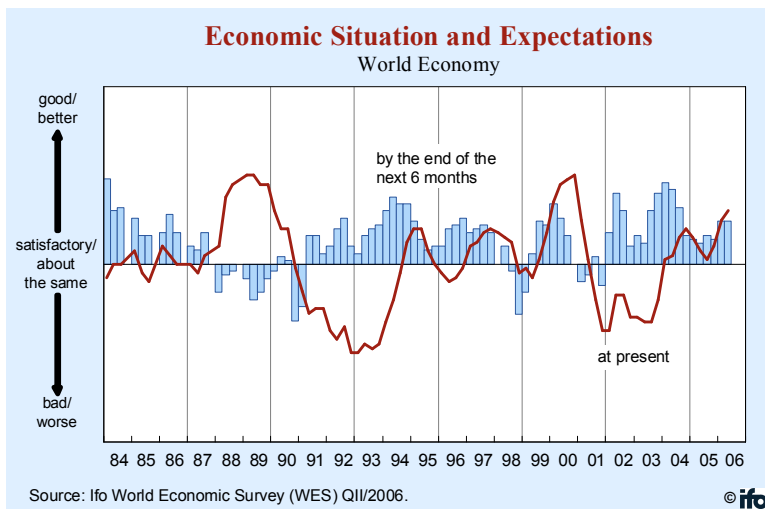
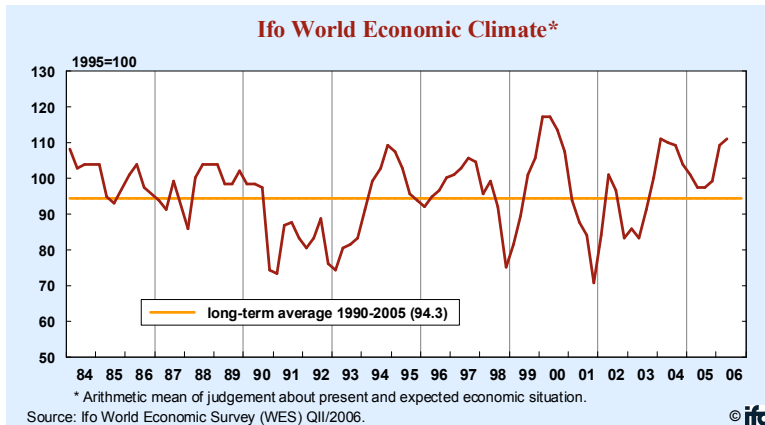


## SITUAZIONE ECONOMICA MONDIALE: TERZO AUMENTO CONSECUTIVO DELL'INDICE ICC – IFO



Quarter/year	II/04	III/04	IV/04	I/05	II/05	III/05	IV/05	I/06	II/06
Climate	110.1	109.2	103.8	101.1	97.5	97.5	99.3	109.2	111.0
Situation	95.0	102.3	105.9	102.3	96.8	93.2	98.6	109.6	113.2
Expectations	124.6	115.8	101.8	100.0	98.2	101.8	100.0	108.8	108.8

Le valutazioni sempre più positive della situazione economica generale hanno prodotto un ulteriore aumento dell'indice economico dello stato dell'economia mondiale, come emerge dagli esiti del sondaggio ICC/Ifo relativo al secondo trimestre del 2006. L'indice ha raggiunto il suo picco del quinquennio grazie alle stime positive della situazione economica attuale desunte dalla media delle risposte fornite da esperti di 91 paesi.

(segue a pag.2)



## Sommario

Situazione economica mondiale: terzo aumento consecutivo dell'indice ICC-IFO

### Attività ICC

- Incontro Mandelson-Wallenberg sul *Doha Round*
- Commission on Taxation
- Trasporti Aerei, Marittimi e Logistica in esame a Parigi
- Tecnica e Pratica Bancaria
- Primo incontro della nuova *Task Force* sul *Public Procurement*

### Marco Polo

commercio e cultura

- Una riscoperta da "Il Codice da Vinci": il matematico pisano Leonardo Fibonacci

### Notizie

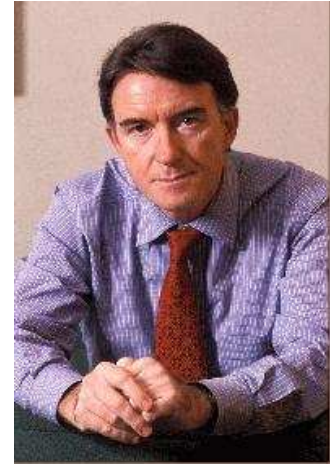
- Lettera di Sebban al *Financial Times*: "Per incoraggiare l'innovazione occorre contrastare la contraffazione"

### Nuova pubblicazione ICC

- Un manuale ICC per le procedure di documentazione per l'export: "*International Certificate of Origin Guidelines*"

### Notizie Arbitrato e ADR a cura dell'AIA

## INCONTRO MANDELSON-WALLENBERG SUL DOHA ROUND



Il Presidente della ICC Marcus Wallenberg (Svezia) ha incontrato a Bruxelles il 25 aprile il Commissario Europeo per il Commercio Peter Mandelson (**foto**), a seguito della conferma che i negoziati del Doha Round avrebbero mancato l'importante termine fissato per la fine di aprile in merito all'accordo in favore della liberalizzazione del commercio nell'agricoltura e nell'industria. Scopo dell'incontro è stato di esaminare la posizione del Commissario Mandelson sulle prospettive del Round.

Il Presidente Wallenberg ha ribadito la ferma posizione delle imprese in favore dei negoziati, sostenendo la necessità di arrivare alla positiva conclusione entro la fine dell'anno in corso ed ha espresso profonda preoccupazione dal momento che un insuccesso può mettere a repentaglio il sistema multilaterale degli scambi commerciali. Sistema

In Europa occidentale, il miglioramento dell'indice è scaturito dalle valutazioni più ottimistiche dell'attuale situazione economica, mentre in America del Nord le fiduciose aspettative per i prossimi sei mesi hanno provocato la crescita dell'indice stesso. In Asia si registra una tendenza a considerare positivamente sia la situazione attuale sia quella futura. Nella maggior parte delle zone si attende un aumento dei tassi di interesse a breve e lungo termine per i prossimi sei mesi, nonché un lieve decremento dell'inflazione. "Nonostante una crescita netta dei prezzi dell'energia e delle materie prime non appaiono segnali tali da far prevedere che l'inflazione dei prezzi al consumo (CPI) possa accelerare nel corso dell'anno", si legge nel rapporto. "Al contrario, si ritiene che la CPI si stabilizzi sulla media mondiale del 3,1% nel 2006, percentuale un po' più bassa di quanto si prevedeva all'inizio dell'anno (3.2%)". Gli esperti intervistati considerano sottovalutato lo yen giapponese mentre l'euro e soprattutto la sterlina britannica sono stati considerati leggermente sopravvalutati. Alla domanda su una previsione sul movimento del dollaro USA nel prossimo semestre, gli esperti hanno risposto di attendersi un suo declino in rapporto alle altre valute. "La percezione globale del mondo degli affari indica che l'espansione economica sembra essere abbastanza robusta per sostenere i prezzi record del petrolio e tassi di

interesse più elevati", è scritto nel sondaggio che ha coinvolto 1087 esperti economici.

Una sezione speciale dell'indagine ha riguardato contraffazione, pirateria e tutela dei diritti di proprietà intellettuale. I prodotti falsificati sono diffusi in molte zone del mercato ed hanno un effetto visibile quasi su ogni comparto. Secondo quanto risulta dall'ultimo sondaggio, la maggior parte dei 72 paesi che ha fornito una risposta non ha segnalato sensibili modifiche del volume delle vendite dei prodotti falsificati. Tuttavia, in America latina, in Africa (specialmente in Sudafrica) ed in alcuni paesi dell'Europa occidentale la maggior parte degli esperti interpellati percepisce un aumento del volume delle merci falsificate vendute nel loro paese. In Cina, il 55% degli esperti ritiene che il volume stia aumentando, il 18% percepisce un decremento ed il resto non vede variazioni. Un altro quesito posto è stato quello relativo al collegamento tra contraffazione e pirateria e rischi alla salute e alla sicurezza, con particolare riferimento al crimine organizzato. Due terzi degli intervistati ritengono che la maggior parte dei consumatori nei loro paesi non sia informata su questo fenomeno. Per concludere, alla domanda se le aziende siano più o meno propense ad investire in paesi in cui vige una scarsa tutela dei diritti di proprietà intellettuale, è stato per lo più risposto che le decisioni relative agli investimenti sono influenzate da altri fattori.

che ha costituito, nell'ultimo cinquantennio, il fattore più importante di crescita e di prosperità globale.

## COMMISSION ON TAXATION



Si è riunita a Parigi il 2 maggio la *Commission on Taxation* della ICC. Molti e di grande attualità gli argomenti in agenda, a partire dalla “*Transfer Pricing Documentation*”: è stata esaminata l'opportunità della revisione del modello predisposto dalla ICC per la presentazione della documentazione suddetta, a seguito della pubblicazione del Codice di Condotta dell'UE in materia di Documentazione.

La Commissione ha poi definito i dettagli della Conferenza “*Resolution of Tax Disputes through Arbitration*”, che si è tenuta il giorno successivo; sempre in tema di arbitrato fiscale è stato illustrato un rapporto sulle consultazioni dell'OCSE tenutesi in Giappone nel mese di marzo.

I lavori sono proseguiti con aggiornamenti sull'attività della *task force* congiunta ICC/BIAC sul progetto dell'OCSE sull'imposizione di VAT/IVA su servizi e beni immateriali, con un rapporto sulla revisione della dichiarazione di indirizzo ICC sulle norme fiscali. Le *corporate exit taxes*, il progetto dell'UE sul sistema di tassazione di base

delle *common consolidated companies*, la possibile revisione dell'art. 5 della convenzione di modello fiscale nonché gli sviluppi delle tematiche fiscali a livello mondiale e regionale e presso altre organizzazioni hanno concluso l'agenda dell'incontro.

## TRASPORTI AEREI, MARITTIMI E LOGISTICA IN ESAME A PARIGI



L'11 maggio si è riunito a Parigi il comitato sui trasporti marittimi della ICC. Tra gli argomenti discussi, la necessità di investimenti nelle infrastrutture portuali per il trasporto delle merci. Il comitato ha sottolineato la necessità di reiterare la dichiarazione di indirizzo in tal senso adottata dall'*Executive Board* della nostra Organizzazione nel giugno dello scorso anno (doc. ICC 304-1/224 Rev. 5), alla luce delle difficoltà incontrate dal processo di espansione delle infrastrutture.

È stato poi presentato un rapporto sulla partecipazione della ICC alla recente sessione dell'UNICTRAL (3-13 aprile), nella quale è stata discussa la bozza di convenzione sul trasporto dei beni via mare. Le norme sulla concorrenza nei servizi marittimi sono state il tema di una relazione di un rappresentante della Commissione Europea, alla

quale è seguito un dibattito sulla sicurezza nel trasporto marittimo. L'incontro si è concluso con un aggiornamento sugli sviluppi delle politiche dei trasporti nei vari paesi e regioni e in altre organizzazioni internazionali attive nel settore, nonché con un rapporto sulle ultime novità in tema di revisione delle UCP 500 (crediti documentari).

Il giorno successivo ha avuto luogo l'incontro del comitato sui trasporti aerei. Gli argomenti in agenda hanno riguardato lo stato della liberalizzazione del trasporto aereo, dopo la pubblicazione della dichiarazione di indirizzo della ICC in materia (giugno 2005); la controversa proposta della tassazione dei biglietti aerei in favore di aiuti allo sviluppo, decisamente avversata dalla nostra Organizzazione; la sicurezza nel trasporto aereo nei vari paesi e regioni e gli sviluppi in tema di emissioni degli aeromobili, alla luce della bozza di normativa in materia da parte della Commissione Europea, attesa per la fine del 2006.

A seguire i due incontri, si è tenuta la riunione della Commissione internazionale su trasporti e logistica, durante la quale si è discusso di sicurezza della *supply chain* e di liberalizzazione del commercio nei servizi. Particolarmente apprezzate due presentazioni: una in tema della necessità di investimenti per le infrastrutture dei trasporti (in particolare sulla necessità di accrescere le infrastrutture interne per far fronte alla crescita dello scambio di

container) e l'altra che ha illustrato il punto di vista di un rappresentante della Banca Mondiale su sicurezza, facilitazioni al commercio e azioni da intraprendere in ambito di trasporti.

## TECNICA E PRATICA BANCARIA



La sede della Raiffeisen Zentralbank Österreich

Si è svolta a Vienna il 16 e il 17 maggio presso la sede centrale della Raiffeisen Zentralbank Österreich la riunione della Commissione internazionale Tecnica e Pratica Bancaria della ICC.

Oltre alle opinioni ufficiali della Banking Commission, alle più recenti decisioni DOCDEX e ai recenti sviluppi sulle garanzie a prima domanda, oggetto anche di un seminario organizzato da ICC Austria il 18-19 maggio, argomento preponderante è stata la revisione delle UCP 500 (Norme ed Usi Uniformi per i crediti documentari - NUU), il cui completamento è previsto per ottobre prossimo.

Dal Dr. **Alfonso Santilli**, rappresentante di Banca Intesa nella Commissione e Presidente di Credimpex-Italia, riceviamo e pubblichiamo, sintetizzate, le seguenti note in merito alla suddetta riunione.

I punti più importanti che hanno dato origine anche a vivaci discussioni e che hanno catalizzato i lavori sono tre:

- a) i documenti di trasporto;

- b) l'estinzione anticipata degli impegni di pagamento rispetto alla scadenza prevista in base alle condizioni del credito;
- c) la definizione di banca.

Per la questione documenti di trasporto, è emersa la grande difficoltà del mondo bancario, ivi rappresentato, ad affrontare il complesso tema della "mutazione genetica" in corso negli ultimi anni del documento "Polizza di Carico Marittima". Il punto che continua a destare maggiori perplessità è senza dubbio quello relativo alla rappresentatività del documento. Ciò si è maggiormente acuito con la comparsa di alcune clausole, per fortuna poi rientrate, che alcuni vettori apponevano sul documento in parola al fine di "scaricare" tutte le responsabilità loro rivenienti dalla consegna della merce effettuata anche in mancanza del ritiro di almeno un originale della Polizza di Carico. Al proposito di una eventuale definizione della Polizza di Carico come "document of title" (documento rappresentativo) – ipotesi subito accantonata in quanto avrebbe senza alcun dubbio riscontrato problemi di compatibilità con molti Ordinamenti giuridici nazionali – si sono presentate alcune possibili soluzioni. La più interessante è risultata quella proposta dal Comitato Austriaco che in pratica, pur non toccando il delicato tasto della "rappresentatività", prevede una indicazione, nell'articolo riferito alle Polizze di Carico port to port (ex articolo 23 della Pubblicazione 500) di una clausola del tipo: "Il documento di cui al presente articolo non potrà contenere annotazioni che

consentano la consegna delle merci ad un Soggetto anche in assenza del ritiro di almeno un originale del documento in parola".

La discussione si è successivamente spostata anche sulla questione della eliminazione dalle nuove Norme del contenuto dell'articolo 30 della Pubblicazione 500 ("documenti di trasporto emessi da Spedizionieri"). In questo caso è stata trovata forse una soluzione definitiva, con il gradimento anche dei rappresentanti di tale categoria di Operatori, attraverso la proposta fatta dal Gruppo di lavoro ristretto che prevede che nell'articolo riferito ai singoli documenti venga inserita una specifica precisazione del tipo: "...i documenti emessi da Spedizionieri che agiscono e si qualificano come vettori sono accettabili". Al culmine della discussione sul tema "documenti di trasporto" si è concordato sulla necessità di effettuare un maggior approfondimento a favore di una più completa e corretta impostazione del complesso quadro normativo e si è chiamato a svolgere un ruolo attivo nel Gruppo di lavoro ristretto il Professor Charles Debattista, docente di diritto commerciale presso l'Università di Southampton. La questione "estinzione anticipata degli impegni di pagamento rispetto alla scadenza prevista in base alle condizioni del credito" (in un credito con pagamento differito) ha visto contrapporsi due scuole di pensiero:

- 1) la "continentale" (Francia, Italia, Germania e Austria) che non ritiene corretto "scaricare" i rischi dell'azione "anticipazione del ricavo futuro" sulla banca emittente e sull'Ordinante (che

aveva richiesto qualcosa di diverso, il credito con pagamento differito), ritenendo che la predetta attività, di carattere finanziario, sia separata dal credito documentario da cui trae origine, e pertanto chi ritenesse di fare quest'intervento di carattere meramente "finanziario" dovrà anche assumersi le relative responsabilità ed i possibili rischi;

2) quella espressa negli interventi dei rappresentanti di Hong Kong, seguiti da quelli Inglesi ed Americani, che invece considerano necessaria un'inversione di tendenza, ciò al fine di dare delle certezze a chi ha deciso di anticipare l'impegno assunto a scadenza.

Vista la delicatezza della questione si è deciso di rimettere il tutto ad una specifica votazione epistolare da parte dei Comitati Nazionali che saranno chiamati ad esprimersi entro la metà di giugno 2006.

Ultimo tema affrontato è stato quello relativo alla "definizione di banca" riportato nell'ultima bozza in esame (marzo 2006) che all'articolo 2 "definizioni" recitava: "Il termine "banca" include, ma non è limitato, alle entità tradizionalmente conosciute come banche o altre istituzioni finanziarie".

Questa definizione, nel corso dei vari draft, ha subito innumerevoli variazioni, oggetto di grandi discussioni e disapprovazione da parte di un gran numero di Comitati nazionali. In questo caso però il Comitato Nazionale Italiano si è reso promotore di una iniziativa che ha portato ad un grande fermento a livello mondiale, esprimendo una forte

presa di posizione, condivisa da ABI e Credimpex, su tale formulazione che in pratica "apriva" in modo ufficiale la possibilità di emettere, negoziare, confermare, ecc. crediti documentari ad Entità NON BANCHE.

Questa posizione "italiana" a Vienna è stata accolta con molto entusiasmo da parte di altri Comitati nazionali tanto che:

a) il Comitato tedesco formalmente ha reso la propria dichiarazione di appoggio alla posizione italiana dichiarando anch'esso la propria indisponibilità a votare a favore dell'intero corpo normativo in discussione;

b) i Comitati di Francia, Austria, Grecia, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Serbia e Montenegro hanno formalmente dichiarato la conformità di posizione a quella riportata dall'Italia.

In forza di ciò la presidenza dell'Assemblea ha deciso di chiedere per iscritto, con risposta da fornire entro il prossimo mese di giugno a tutti i Comitati Nazionali, di votare su tale mozione.

Alla riunione di Vienna hanno inoltre partecipato per ICC Italia il Prof. Avv. **Salvatore Maccarone** (Studio Legale Maccarone, Presidente dell'omologa Commissione di ICC Italia), il Dott. **Carlo Di Ninni** (ABI), il Dott. **Roberto Di Nisio** (BNL), il Dr. **Andrea Sgrulletta** (ABI).

## PRIMO INCONTRO DELLA NUOVA TASK FORCE SUL PUBLIC PROCUREMENT



In vista della revisione della "Model Law" dell'UNCITRAL relativa all'acquisto di beni e servizi da parte di enti pubblici ed agli appalti indetti da organismi pubblici, la ICC ha deciso di istituire una nuova Task force nell'ambito della Commissione CLP (Commercial Law and Practice), con il compito di monitorare i lavori di aggiornamento. La "Model Law" dell'UNCITRAL ha svolto un ruolo di grande rilievo nel creare una base comune di riferimento nell'ambito del "diritto degli appalti pubblici", con tutti i vincoli ed i vantaggi, allo stesso tempo, di non avere lo status di convenzione internazionale.

La ICC ritiene che nella revisione si debba tenere conto, in primo luogo, di tutto il quadro di riferimento costituito dal "pacchetto comunitario sugli appalti" che, in quanto tale, informa il diritto dei 25 Stati Membri ed in essi rappresenta come settore economico ben il 19% del PIL comunitario, nonché di un altro importante strumento internazionale il WTO Government Procurement Agreement (GPA), anch'esso in corso di rinegoziazione. Il GPA, pur costituendo uno dei c.d. accordi plurilaterali inclusi nell'Allegato 4 all'Accordo

istitutivo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e, dunque, pur non

essendo vincolante per tutti gli Stati aderenti all'OMC, costituisce un altro

importante strumento in grado di "armonizzare internazionalmente il c.d.

## Marco Polo *commercio e cultura*

### UNA RISCOPERTA DA "IL CODICE DA VINCI": IL MATEMATICO PISANO LEONARDO FIBONACCI



Scorrendo le pagine de "Il Codice da Vinci" di Dan Brown, il controverso *thriller* fanta-storico che pare destinato a diventare – indipendentemente dalla sua discussa qualità letteraria – uno dei grandi *best sellers* della storia dell'editoria, ci si imbatte più volte nel nome di Leonardo Fibonacci. In tutto il mondo, a seguito della pubblicazione del romanzo di Brown e del recentissimo e controverso film che ne è stato tratto, sono fioriti innumerevoli *fan-club* di Fibonacci. Circoli – per lo più virtuali, ossia "in rete" – i cui "adepti" si confrontano dando vita a giochi matematici ispirati alla sua celebre "serie".

Ma chi era Fibonacci?

Leonardo Fibonacci, detto Leonardo Pisano, era un matematico nato a Pisa nel 1175 e morto nel 1235. Per il suo *Liber abaci* (1202; rielaborato nel 1228) e per la sua *Practica geometriae* (1220) è considerato tra i più grandi matematici del Medioevo. Dalla prefazione del *Liber abaci*, unica fonte per la biografia di Fibonacci, si sa che egli fu istruito «nell'abbacco al modo degli Hindi» - cioè nella numerazione che oggi chiamiamo araba - sin dall'infanzia, a Bugia

presso Algeri dove il padre (Guglielmo Bonacci; da cui il nome Fibonacci, cioè "filius Bonaccii") era impiegato di dogana per conto dei mercanti pisani che lì avevano fissato le loro sedi commerciali; più tardi ebbe modo di conoscere sia le opere di Euclide sia i lavori matematici degli Arabi, viaggiando nel bacino del Mediterraneo «per cagion di commercio» prima di stabilirsi definitivamente, verso la fine del secolo, a Pisa, dove ricoprì, fra l'altro, la carica di revisore dei «libri delle ragioni» del Comune. Nel *Liber abaci* (diviso in 15 capitoli) Fibonacci espone la numerazione posizionale indiana (adottata dagli Arabi), fino a quel momento ignorata o quasi in Europa, e tratta di una gamma assai vasta di problemi: dalle operazioni elementari con le cifre arabe a un complesso di operazioni con frazioni (tra cui la scomposizione di una frazione ordinaria in una somma di frazioni semplici tutte diverse ed aventi l'unità per numeratore: per es.,  $11/12 = 1/2 + 1/3 + 1/12$ ); dalla successione (o serie) numerica 0, 1, 1, 2, 3, 5, 8,... (che dal matematico pisano prende il nome) in cui ogni elemento è uguale alla somma dei due precedenti – ideata da Fibonacci, a questioni varie di algebra e di geometria. Nella parte algebrica egli utilizza sia gli *Elementi* di Euclide (per la rappresentazione geometrica delle quantità), sia il *Liber embadorum* di Abraham ben Hiyyà (Abraham Iudaeus); un abbozzo di simbolismo algebrico si ritrova nell'uso in forma abbreviata delle parole *radix*, *census* e *numerus* per indicare l'incognita, il suo quadrato e un numero dato. Le soluzioni di vari problemi con equazioni di secondo grado si ritrovano nel *Flos Leonardi* e nel *Liber quadratorum*, scritti nati entrambi da dispute matematiche con Giovanni di Palermo, alcune tenute alla presenza di Federico II (1225). Grande l'influenza esercitata su Fibonacci non solo da Euclide e dagli Arabi, ma altresì da Erone (soprattutto nella *Practica geometriae*) e da Diofanto. Particolare importanza il *Liber abaci* riveste nella storia della computisteria e della ragioneria, per la formulazione (cap. 3°) di alcune norme per la tenuta di chiari libri contabili e per i capitoli (7°-12°) dedicati all'applicazione della matematica a problemi di carattere tecnico-commerciale (quale, per es., quello dell'ammortamento di un prestito oneroso).



Audrey Tautou e Tom Hanks, protagonisti del film "Il Codice da Vinci"

“diritto degli appalti pubblici”. La *Task force*, presieduta da **Lauri Railas**, partner dello Studio legale internazionale Krogerus, e cui partecipano, in qualità di delegati italiani, l'avv. **Emanuela Greco** (Studio legale Tosato, Roma) e l'avv. **Carlo Merani** (BIN – Avvocati Associati, Torino), si propone di rivolgere la propria attenzione all'aggiornamento della “*Model Law*” dell'UNCITRAL al fine di : 1) includere in essa l'utilizzo delle tecnologie informatiche, da tempo ormai ampiamente utilizzate nel settore privato ed in quello della Pubblica Amministrazione;

2) consentire che in tale settore sia sempre possibile il ricorso giurisdizionale e non solo quello meramente amministrativo per i partecipanti alla procedura di aggiudicazione, giacché tale previsione costituisce la migliore garanzia affinché venga combattuta la corruzione e si proceda nel modo migliore all'allocazione delle risorse economiche.

## NOTIZIE

### “PER INCORAGGIARE L'INNOVAZIONE OCCORRE CONTRASTARE LA CONTRAFFAZIONE”

Lettera di Sebban al *Financial Times*

E' stata pubblicata sul *Financial Times* del 3 maggio una lettera al Direttore a firma del Segretario Generale della ICC **Guy Sebban** dal titolo “**To**

**stimulate innovation you must combat counterfeiting”**. Ne riportiamo per intero il testo:

*Sir, as the world business organisation, the International Chamber of Commerce considers it extremely misleading to depict the theft of intellectual property as primarily a pricing issue ("How to repel pirates", editorial April 25). Legitimate industries, whether foreign or local, cannot "compete" on price with counterfeiters who do not have to pay the cost of creating, developing and marketing products, the provision of social security for employees, or the payment of taxes to governments. Importantly, your editorial ignores the serious health and safety risks for consumers posed by counterfeit products such as medicines, food, toys and car parts. Counterfeiting and piracy on the scale we are now witnessing also hold back creativity and innovation, cost jobs and discourage much-needed investment. This is an acute problem for the economies of developing countries, including China. China's leadership increasingly recognises the risks to China's own economic development and is taking important and welcome steps in some areas, but more can be done.*

*Intellectual property is the basis of today's global knowledge economy - which is why the ICC has launched Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy, an initiative dedicated to raising public awareness of the dangers of this rapidly growing illegal activity. Virtually every business sector is nowadays touched by*

*counterfeiting and piracy. Clear and enforceable intellectual property rights, as well as strong political commitment, are key to protecting the health and welfare of consumers, promoting a country's own economic growth and attracting foreign investment, in China as elsewhere in the world.*

*It is in the long-term interest of all nations to ensure effective enforcement of intellectual property rights not only to protect their citizens and to attract foreign investment, but also to stimulate further creativity and innovation among their own industries at home.*

L'intervento di Guy Sebban si inserisce nell'ambito di un'azione mirata della ICC contro la contraffazione e la pirateria e che, da circa due anni, è confluita nel progetto *Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy* (BASCAP).

Il BASCAP è nato, grazie alla ICC, come luogo di incontro e coordinamento delle iniziative svolte in tal senso dalle sue più importanti imprese associate, con l'obiettivo di promuovere la tutela della proprietà intellettuale rafforzando nelle istituzioni e nella società civile la consapevolezza del danno economico e sociale causato dalla pirateria e dalla contraffazione, nonché stimolare l'azione dei Governi affinché vengano sviluppati progetti e stanziati risorse in tal senso.

# CURRENT DEVELOPMENTS IN INTERNATIONAL CONTRACTS LAW

Agency, distribution and franchising – Incoterms –  
ICC rules and model forms

**Venice: 22-23 June 2006**



*Scuola Grande San Giovanni Evangelista (Venezia)*

## **Three major events organized by the International Chamber of Commerce and the International Distribution Institute**

The **International Chamber of Commerce (ICC)** and the **International Distribution Institute (IDI)** invite you to take part, on 22 and 23 June in Venice, in **three events of great importance** for attorneys, company lawyers and practitioners dealing with international contracts.

The purpose of this joint initiative of IDI and ICC is to offer the participants the opportunity to discuss a number of topical issues of international trade law, according to the following programme:

A one day conference on

### **Current Issues of International Distribution Law**

**Thursday, 22 June 9:00-17:00**

Celebration of the

### **70<sup>th</sup> anniversary of the Incoterms**

**Thursday, 22 June at 18:00**

Meeting of the

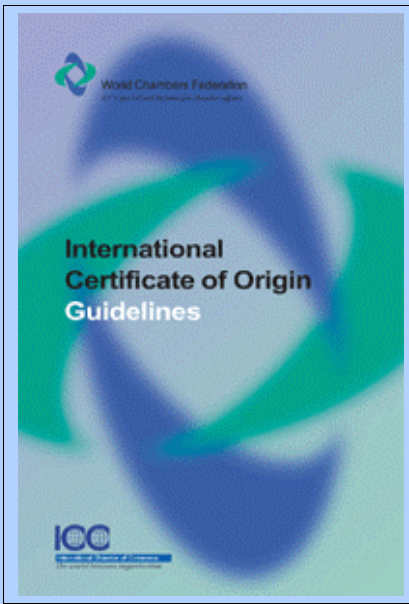
### **ICC Commission on Commercial Law and Practice**

**Friday, 23 June 9:00-17:00**

More details about these events can be found in the following pages as well as in the IDI website ([www.idiproject.com](http://www.idiproject.com))

**Si fa presente che, per ragioni organizzative della CCIAA di Venezia, alla riunione della CLP del 23 giugno potrà partecipare un massimo di 100 persone**



**NUOVA PUBBLICAZIONE ICC****UN MANUALE ICC PER LE PROCEDURE  
DI DOCUMENTAZIONE PER L'EXPORT  
"International Certificate of Origin Guidelines"  
e-Book della ICC  
Pubbl. ICC n. 670**

*"International Certificate of origin Guidelines"* è una nuova pubblicazione della ICC - in formato elettronico - realizzata dalla WCF - *World Chambers Federation* della stessa ICC.

Un'indagine durata 18 mesi tra numerose Camere di Commercio e alcune associazioni del settore commerciale ha condotto alla redazione di questo volume che costituisce il primo manuale internazionale in forma di linee-guida sull'emissione dei certificati di origine non preferenziale, incorporando le migliori prassi seguite in materia.

**Per ulteriori informazioni e acquisti, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia (Via Venti Settembre, 5 - 00187 Roma - Tel: 06 42034301 - Fax: 06 4882677  
E-mail: [ufficiopubblicazioni@cciitalia.org](mailto:ufficiopubblicazioni@cciitalia.org)**

## NOTIZIE ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

### LA RIFORMA DELL'ARBITRATO (D. lgs. n. 40/2006)

Con riferimento a quanto da noi comunicato con *Arbitrato notizie* del 6 marzo 2006 circa l'entrata in vigore della riforma dell'arbitrato, recata dal D. lgs. n. 40/2006, abbiamo il piacere di informare che la *Rivista dell'arbitrato* ha deciso di utilizzare il primo fascicolo disponibile (il n. 4/2005), che sarà distribuito nei prossimi giorni, per portare all'attenzione dei lettori una serie di scritti dedicati ai punti salienti della riforma, senza pretesa di completezza – come evidenziato nella presentazione del fascicolo da **Elio Fazzalari** – con riserva di ospitare, nei prossimi numeri, ulteriori approfondimenti anche di diverso orientamento. Si riportano, nell'ordine in cui appariranno nel fascicolo n. 4/2005, gli scritti di cui trattasi con i nomi degli Autori: **Elio Fazzalari**, *Questione di legittimità costituzionale* – **Giovanni Verde**, *Arbitrato irrituale* – **Antonio Briguglio**, *La dimensione transnazionale dell'arbitrato* – **Giuseppe Ruffini**, *Patto compromissorio* – **Claudio Consolo**, *Imparzialità degli arbitri. Ricusazione* – **Ferruccio Auletta**, *Arbitri e responsabilità civile* – **Francesco P. Luiso**, *Rapporti fra arbitro e giudice* – **Roberto Marengo**, *Processo arbitrale* – **Carminè Punzi**, *"Efficacia di sentenza" del lodo* – **Sergio Menchini**, *Impugnazioni del lodo "rituale"* – **Mauro Bove**, *Arbitrato nelle controversie di lavoro*.

ERA – ACCESS TO JUSTICE  
IN COMMUNITY LAW: THE  
ROLE OF THE NATIONAL  
JUDGE: Parigi, 1-2 giugno 2006



L'Era (*Europäische Rechtsakademie*) ha organizzato il convegno in oggetto per dibattere le questioni dell'accesso alla giustizia secondo la legge Comunitaria, nella prospettiva di una Corte nazionale, facendo incontrare giudici nazionali ed europei assieme ad altri esperti per discutere le problematiche ed il ruolo futuro delle corti nazionali all'interno della struttura giudiziaria Comunitaria.

Il convegno è diviso in tre sessioni:

- il giudice nazionale e l'accesso alla giustizia nella legislazione Comunitaria;
- l'accesso alla giustizia nelle tradizioni costituzionali nazionali;
- il ruolo futuro del giudice nazionale.

Per ulteriori informazioni: Nathalie Dessert, tel.: +49 (0) 651 9373721; fax: +49 (0) 6519373795; e-mail: ndessert.era.prog4@era.int; online registration: [www.era.int](http://www.era.int).

ICAB – ARBITRATO E  
DIRITTO DEL MERCATO:  
Barcellona, 8 giugno 2006  
Il locale Ordine degli Avvocati,

il Tribunal Català de Defensa de la Competència (TCDC) e il Tribunal Arbitral de Barcelona hanno organizzato tre giornate di convegni sul tema dell'arbitrato e del diritto di mercato. L'8 giugno si terrà il seminario su arbitrato e diritto della proprietà intellettuale e saranno tratte le conclusioni anche delle due precedenti giornate di convegno, con l'intervento di **Lluís Munuz Sabaté**, Presidente del Tribunal Arbitral de Barcelona. Nella giornata dell' 11 maggio si è svolto il convegno su arbitrato e diritto della concorrenza. Nella giornata del 25 maggio sono state affrontate varie tematiche relative all'arbitrato e al diritto della proprietà industriale. Per ulteriori informazioni: [www.tab.es](http://www.tab.es).

<<<<<<

JURIS CONFERENCE LLC –  
SECOND ANNUAL LEADING  
ARBITRATORS' SYMPOSIUM  
ON THE CONDUCT OF  
INTERNATIONAL  
ARBITRATION: Vienna, 10  
aprile 2006



La *Juris Conference* ha organizzato il secondo Symposium annuale a Vienna lo scorso 10 aprile; in questa occasione, arbitri di fama internazionale provenienti dal

## NOTIZIE ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

Nord America e dall'Europa hanno discusso su temi di notevole importanza con avvocati, arbitri, uomini d'affari coinvolti nella risoluzione di dispute internazionali attraverso l'arbitrato, in particolare su come condurre e risolvere nel modo migliore un arbitrato internazionale.

Quattro erano i temi trattati nel convegno: - la scoperta nell'arbitrato internazionale; - l'avvocatura prima dei tribunali arbitrali internazionali; - la presentazione delle prove; - lo svolgimento dell'arbitrato. Tra i relatori e conduttori ricordiamo: **Giorgio Bernini, R. Doak Bishop, David Brown, Robert Davidson, Emmanuel Gaillard, Grant Hanessian, Kaj Hobér, David J. Howell, Sigvard Jarvin, Pierre A. Karrer, Christoph Liebscher, Ian Meredith, Michael J. Moser, Lawrence W. Newman, Michael Polkinghorne, Michael Pryles.**

I Signori relatori e conduttori che siano interessati a ricevere il fascicolo della *Rivista dell'arbitrato* dell'AIA n. 4/05 dedicato alla riforma italiana dell'arbitrato ex D. lgs. n. 40/2006 (v. sopra riquadro di apertura su "La Riforma dell'arbitrato") possono farne richiesta al Dr. **Mauro Ferrante**, Segretario Generale dell'AIA.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DI FIRENZE – FACOLTA' DI  
GIURISPRUDENZA –  
DIPARTIMENTO DIRITTO

PUBBLICO – PROCEDURA  
ARBITRALE E APPLICAZIONE  
D E L L E N O R M E  
COMUNITARIE SULLA  
CONCORRENZA: Firenze, 28  
aprile 2006



Per iniziativa del Prof. **Giorgio Gaja**, il Dipartimento di Diritto Pubblico della Facoltà di Giurisprudenza, Università di Firenze, ha organizzato un seminario per approfondire la questione dell'applicazione delle norme comunitarie in tema di concorrenza nei procedimenti arbitrali. Benché il regolamento I/2003 prospetti vari strumenti di cooperazione con le autorità garanti nazionali e con le giurisdizioni degli Stati membri, esso trascura di predisporre forme di collaborazione rispetto agli organi arbitrali nonché meccanismi di controllo sulle decisioni da queste assunte. Il seminario ha voluto offrire una occasione di riflessione per individuare, tra l'altro, strumenti adeguati ad assicurare l'acquisizione di informazioni da parte degli arbitri ai fini di una corretta ed uniforme applicazione delle norme comunitarie sulla concorrenza e quindi un controllo circa tale applicazione.

IGI-DALL'AGGIUDICAZIONE  
ALLA GIURISDIZIONE NEL  
CODICE DEI CONTRATTI  
PUBBLICI: Roma, 3 maggio  
2006

Organizzato dall'Istituto Grandi Infrastrutture, ed aperto dal Presidente dell'IGI, On. **Giuseppe Zamberletti**, si è tenuto al Jolly Hotel un convegno in vista dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici per esaminare le sue disposizioni che si muovono tra nuovi e vecchi istituti. In un precedente convegno, nel mese di aprile, si erano toccati i temi del pre contenzioso, dei rapporti Stato Regioni, dell'avvalimento, dell' "in house" e del promotore nelle urbanizzazioni. Il convegno in oggetto, invece, si è aperto con discussioni su temi che sembravano appartenere più al versante del vecchio, per poi leggerli in una prospettiva di novità, calati in un contesto modificato per effetto del recepimento delle Direttive Comunitarie.

Relatori: Prof. **Vincenzo Carbone**, Primo Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione; Dr. **Luigi Caso**, Consigliere Corte dei Conti; Dr. **Luigi Fiorentino**, Autorità Garante per le Comunicazioni. Le conclusioni sono state affidate al Dr. **Pasquale de Lise**, Presidente TAR LAZIO.

BUSINESS INTERNATIONAL –  
LA RIFORMA DEGLI APPALTI  
PUBBLICI: DALLE DIRETTIVE  
EUROPEE AL CODICE DEI

## NOTIZIE ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

CONTRATTI PUBBLICI:  
Milano, 3 - 4 maggio 2006



“Business International” ha tenuto due giornate di formazione e confronto, lo scorso 3 - 4 maggio, sul tema della riforma degli appalti pubblici. L’iniziativa è stata un’occasione di approfondimento con gli autori del Codice, esperti in materia, esponenti del panorama istituzionale e manager d’impresa per analizzare i cambiamenti nella gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, gli effetti sulle procedure operative di gara ed esecuzione degli appalti, le soluzioni per superare le criticità applicative e le problematiche della fase transitoria.

Nel corso del convegno due erano le tematiche approfondite:

- gli appalti di rilevanza comunitaria
- il sotto soglia nei settori ordinari e specifici.

Per ulteriori informazioni: Anna Maria Formicola, tel.: 06.84.54.12.96; fax: 06.85.35.42.52.; e-mail: [am.formicola@bussinessinternational.it](mailto:am.formicola@bussinessinternational.it).

LIUC – LE CLAUSOLE COMPROMISSORIE STATUTARIE NEL NUOVO DIRITTO SOCIETARIO ALLA LUCE DELLE RECENTI MODIFICHE: Castellanza, 11 maggio 2006



All’università Carlo Cattaneo di Castellanza, provincia di Varese, si è svolto il convegno sulle modifiche e le innovazioni apportate dal decreto legislativo del 2 febbraio 2006 n. 40 al codice di procedura civile, in particolare al procedimento arbitrale. Secondo gli intendimenti dei promotori la nuova disciplina dell’arbitrato ha assunto un’importanza sempre maggiore nel nostro ordinamento, riprendendo alcune istanze di dottrina e giurisprudenza, tentando di dare una risposta alla necessità di maggior fiducia nella figura dell’arbitro, prevedendo un procedimento maggiormente elastico e svincolato dai formalismi procedurali che ne arrischiavano l’efficacia. Scopo del convegno, coordinato dal Prof. Avv. **A. Malatesta**, Direttore dell’Istituto di diritto della LIUC, è stato quello di approfondire, tra le altre tematiche, quelle relative all’impatto che potranno avere le innovazioni che hanno ridisegnato la struttura del giudizio arbitrale.

CAMERA ARBITRALE DELLA C.C. DI MILANO – ASSOCIAZIONE GIOVANI AVVOCATI MILANO

(AGAM) – CONCILIAZIONE: GLI AVVOCATI INCONTRANO I CONCILIATORI: Milano, 12 maggio 2006

Il 12 maggio scorso a Milano si è tenuto a Palazzo Turati un incontro tra Avvocati e Conciliatori sul tema della conciliazione per comprendere meglio questo “fenomeno”. Il Servizio di conciliazione della Camera Arbitrale di Milano ha ricevuto numerose domande e si è rilevato uno strumento utile nell’88% dei casi. Inoltre in questi anni lo strumento, da primo esperimento per la risoluzione delle controversie dei consumatori, si è esteso ad un sempre maggior numero di settori. Oggi può capitare che vengano sottoposte ad un tentativo di conciliazione anche liti del valore di milioni di euro.

“La conciliazione consente alle imprese di risparmiare tempo e denaro” – ha dichiarato **Rinaldo Sali**, Vice Segretario Generale della Camera Arbitrale di Milano, l’azienda speciale della Camera di Commercio di Milano che gestisce il Servizio di conciliazione. – “Il conciliatore offre alle parti l’opportunità di preservare i rapporti, commerciali e personali, evitando di andare davanti al giudice”. L’incontro è stato organizzato proprio per far conoscere questo strumento agli avvocati, in quanto, come ha sostenuto **Alberto Rinaldi**, Presidente dell’AGAM, “Perché la conciliazione sia utilizzata in

*modo opportuno è però importante che le parti siano assistite, in modo competente, da un professionista. Purtroppo la maggioranza degli avvocati conosce ancora poco questo strumento”.*

CAMERA ARBITRALE DELLA  
C.C. DI MILANO – VIAC –  
C O - O P E R A T I O N  
AGREEMENT: Vienna, 22  
maggio 2006



La Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano e la VIAC (*International Arbitral Centre of the Austrian Federal Economic Chamber*) hanno organizzato un convegno, tenutosi il 22 maggio a Vienna, per celebrare l'accordo di cooperazione stipulatosi tra i due organismi. **Manfred Heider**, Segretario della VIAC, e **Rinaldo Sali**, Vice Segretario Generale della Camera Arbitrale di Milano, hanno presentato l'accordo di cooperazione arbitrale tra Vienna e Milano; a seguire **Werner Melis**, Presidente della VIAC, e **Piero Bernardini**, Membro del Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale di Milano, nonché Vice Presidente dell'AIA, hanno illustrato le nuove leggi d'arbitrato austriaca e italiana.

CCI – RIUNIONE DELLA  
C O M M I S S I O N E  
DELL'ARBITRATO – Parigi, 23  
maggio 2006

La Commissione Arbitrato

della ICC si è riunita a Parigi per l'esame dei rapporti presentati da quattro Gruppi di Lavoro su:

- 1° *task force on reducing time and costs in complex arbitration Proceedings* (co-presidenti: **Y. Derains** e **C. Newmark**);
- 2° *task force on guidelines for Expertise proceedings* (co-presidente **E. Shafer**);
- 3° *task force on criminal law and arbitration* (co-presidente **J. P. Béraudo**);
- 4° *task force on “amiable composition and ex aequo et bono”* (co-presidenti **E. Bertrand** e **R. King**).

Il G.L. sul diritto penale e l'arbitrato ha realizzato una piccola guida per sensibilizzare gli arbitri sul fatto che il diritto penale può essere applicato all'arbitrato, e dare loro così alcuni orientamenti in più sul comportamento d'adottare in questi casi. Il G.L. ha voluto sottolineare che, nonostante l'arbitrato tratti esclusivamente di questioni commerciali, dove il diritto penale non è chiamato in causa, pure è da notare che si intensificano i casi in cui è possibile incontrare un'infrazione di tipo penale. Hanno partecipato alla riunione della Commissione: l'Avv. **Giulio Rosauer**, Membro della Commissione e rappresentante CCI Italia; il Prof. Avv. **Gabriele Crespi Reghizzi** e l'Avv. **Loretta Malintoppi**, come componenti della Corte ICC; l'Avv. **Emanuela Greco** e il Prof. Avv. **Pier Filippo Giuggioli**, come osservatori.

Hanno fatto seguito: **C. R. Seppala**, Alternate Member of ICC Court, con un rapporto orale sugli sviluppi dei contratti FIDIC; **A. M. Whitesell**, Secretary General of the Court on latest activities of the court, e **M. Blessing**, former Chairman of the task force on arbitrating competition law issues, che ha dichiarato che il lavoro della task force è stato completato e che il proprio compito era pertanto esaurito.

THE NEW AUSTRIAN  
ARBITRATION LAW –  
ARBITRATION ACT 2006 –  
Andreas Reiner

Con l'aumento del commercio internazionale, l'arbitrato come metodo risolutivo delle dispute è divenuto uno strumento sempre più importante. L'Austria, con la sua legge di Riforma dell'Arbitrato (in vigore dal 1° luglio 2006), prende atto del trend internazionale e riafferma così la sua posizione sul piano internazionale. A cura di **A. Reiner** è uscito il volume “The new Austrian Arbitration Law”, un conciso commentario, in tedesco e inglese, della nuova legislazione austriaca sull'arbitrato, scritto con la prospettiva di un arbitrato in un contesto internazionale. Il testo è utile per gli esperti d'arbitrati internazionali, ed è inoltre un valido strumento per chi vuole conoscere la disciplina o per chi si occupa di arbitrati con parti di nazionalità austriaca. Ed. LexisNexis ARD Orac; il prezzo è di € 35.

# NOTIZIE ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

## EUROPEAN CONVENTION OF INTERNATIONAL COMMERCIAL ARBITRATION (List of institutions acting as appointing Authorities under article IV of the Convention updated at 29.05.06)

List of Chambers of Commerce and other institutions which – according to Article IV of the Convention – may be required to act as “Appointing Authority”, annexed to the Arbitration Rules of the United Nations Economic Commission for Europe.

Mrs. **Virginia Cram-Martos**, *Director, Trade Development and Timber Division* (UNECE), con lettera 24 gennaio 2006, ha comunicato all'AIA i nominativi dei componenti del Comitato Speciale di cui all'art. IV della Convenzione di Ginevra, del quale è entrato a far parte, su designazione dell'Associazione, quale *Alternate Member*, l'Avv. **Giulio Rosauer**, socio dell'AIA e di CCI Italia.

**AUSTRIA, Austrian Committee of the International Chamber of Commerce**, Wiedner Hauptstrasse, 73- 1040 Wiena

**BELGIUM, Belgian Committee of the International Chamber of Commerce**, c/o FEB 8 rue des Sols B 1000 Bruxelles

**DENMARK, Danish Committee of the International Chamber of Commerce**, Börsen DK København K. - 1217

**FRANCE, President of the Assembly of Presidents of Chambers of Commerce and of Industry**, ACFCI 45, Avenue d'Iéna - BP 3003 -75773 Paris CEDEX 16

**GERMANY, Deutsche Ausschuss für Schiedsgerichtswesen (German Arbitration Commission)**, Markt

26-32- Bonn

**ITALIA, Italian Association for Arbitration (Associazione Italiana per l'Arbitrato)**, Via Venti Settembre 5 - 00187 Roma

**LUXEMBOURG, President, Tribunal d'Arrondissement de Diekirch**, Place Guillaume, Aleksanterinkatu, 17 - L-9237 Diekirch, B.P.164 L-9202

**National institutions participating in the ECICA Special Committee's elections**  
29/05/2006

**Tribunal d'Arrondissement de Luxembourg**, Rue du Palais de Justice - L-1841

**SERBIA & MONTENEGRO, President, Foreign Trade Arbitration**, Chamber of Commerce of Republic of Serbia, Terazije 23 – B.P. 47 11000 Beograd

**SPAIN, Organismo Central: Consejo Superior de las Camaras Oficiales de Comercio Espanoles**, c/Claudio Coello, 19 - Madrid. 1 Telex 23227 CCCIN E.Velazquez 1571 - 28002 Madrid

**TURKEY, Union of Chambers of Commerce, Industry Maritime Trade and Commodity Exchange of Turkey**, Ataturk Bulvari, 149, Bakanliklar - Ankara

**AZERBAIJAN, Economic Court of the Republic of Azerbaijan**, 540th quarter, Zahid Khalilov str. AZ 1073 Baky

**BULGARIA, President of the Bulgarian Chamber of Commerce and Industry**, Parshevich str.42 - 1058 Sofia

**CROATIA, Permanent Arbitration Court to the Croatian Chamber of Commerce**, Rooseveltov trg., 2 - 10000 Zagreb

**National institutions participating in the ECICA Special Committee's elections**  
29/05/2006

**CZECH REPUBLIC, Economic Chamber of the Czech Republic**, Freyova 27, Praha 9 - 19000 Praha

**HUNGARY, President of the Hungarian Chamber of Commerce**, Kossuth ter 6-8 H - 1055 Budapest

**LATVIA, Latvian Chamber of Commerce and Industry**, K. Valdemara str.35 - LV-1010 Riga

**POLAND, Board of the Arbitration Court, Polish Chamber of Commerce**  
4 Trebacka str.-PL-00-074 Warsaw

**REPUBLIC OF BELARUS, Chamber of Commerce and Industry of Belarus**, 14, Masherova av., 220035 Minsk

**REPUBLIC OF MOLDOVA, Chamber of Commerce and Industry of the Republic of Moldova**, Str. 28 M. Eminescu Chisinau

**RUSSIAN FEDERATION, Russian Chamber of Commerce and Industry**, St. Ilyinka, 6 109012 Moscow

**National institutions participating in the ECICA Special Committee's elections**  
29/05/2006

**SLOVAKIA, Slovak Chamber of Commerce and Industry**, Gorkeho 9 - 81603 Bratislava

**SLOVENIA, Chamber of Commerce and Industry**, Dimiceva 13, SI-1504 Ljubljana

**UKRAINE, Chamber of Commerce and Industry**, GSP Ulitsa Velika Zhitomirska, 33 - 252061 Kiev